

ALLEGATO B

DISPOSIZIONI MINIME RELATIVE AI CORSI DI ABILITAZIONE PER FIGURA DEL CACCIATORE SPECIALIZZATO NEL PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE

I corsi di formazione possono essere organizzati dalle associazioni venatorie, dagli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia, da enti di formazione o da scuole di gestione faunistica e devono essere conformi a quanto riportato nel presente allegato.

Il soggetto organizzatore comunica alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi (di seguito DGA), ai fini del nulla osta, l'intenzione di attivare il corso con sede e date previste, allegando i *curricula vitae* dei docenti e il programma.

La DGA, a seguito del rilascio di nulla osta, si riserva di verificare, anche tramite gli uffici regionali competenti, il corretto svolgimento del corso rispetto a quanto stabilito nel presente allegato e, qualora rilevi difformità, revoca il nulla osta.

Il soggetto organizzatore consegna a ciascun partecipante il materiale adeguato alla preparazione per sostenere la prova d'esame.

La partecipazione al corso ha validità biennale, fatta salva la necessità di eventuali aggiornamenti dovuti a successivi adeguamenti tecnico-normativi.

Al termine del corso, il soggetto organizzatore rilascia un attestato di frequenza in cui certifica che il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle lezioni frontali e partecipato a tutte le esercitazioni ove previste.

I docenti devono possedere, a seconda delle materie trattate, una delle seguenti caratteristiche:

- comprovata competenza per le materie relative a ecologia, biologia e gestione faunistico-venatoria della specie cinghiale, armi e munizioni, balistica, cinofilia venatoria;
- laurea attinente per tutte le altre materie dei corsi.

CORSO CACCIATORE SPECIALIZZATO NEL PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE

Percorso didattico

1. Normativa

Lezione in aula, 2 ore

Normativa relativa alla materia: l. 157/92, l. r. 26/93, l.r. 19/17 e disposizioni regionali attuative: D.G.R. n.1019 del 17/12/2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e sue successive modifiche e integrazioni;

2. Concetti di ecologia applicata

Lezione in aula, 2 ore

Ecosistema – habitat – catene alimentari - struttura e dinamica di popolazione – fattori limitanti – incremento utile annuo - capacità portante dell'ambiente – densità biotica e agroforestale

3. Biologia del cinghiale

Lezione in aula, 3 ore

Habitat – Alimentazione – Comportamento sociale – Ciclo biologico annuale – Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione – Competitori e predatori

4. Riconoscimento in natura: Lezione ed esercitazione con supporti audiovisivi

Lezione in aula 2 ore

Riconoscimento in natura delle classi di sesso e di età – Riconoscimento delle classi d'età dalle tavole dentarie - Segni di presenza

5. Stima quantitativa delle popolazioni

Lezione in aula, 2 ore

Stime relative di abbondanza: metodi diretti ed indiretti – Utilizzo delle statistiche venatorie e dei dati raccolti sui capi abbattuti

6. Aspetti sociali della gestione del cinghiale

Lezione in aula, 2 ore

Interazioni con gli ecosistemi e con le attività economiche – Metodi di prevenzione dei danni all'agricoltura – Problemi derivanti da allevamenti, reintroduzioni e ripopolamenti, - Igiene e corretto trattamento delle carni ai fini di loro consumo e somministrazione

7. Tecniche di prelievo: Caccia collettiva

Lezione in aula, 3 ore

Modalità di caccia collettiva (battuta, girata, braccata) – Organizzazione delle squadre, scelta delle zone e sistemazione delle poste – Tracciatura preventiva dell'area di caccia – Cani (razze, tipo di lavoro, criteri di selezione dei soggetti, addestramento e conduzione)

8. Tecniche di prelievo: Caccia di selezione

Lezione in aula, 3 ore

Aspetto e cerca – Percorsi di pirsch, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione – Strumenti ottici – Pasturazione attrattiva – Periodi e orari – Recupero degli ungulati feriti

Balistica delle armi a canna liscia e a canna rigata

Lezione in aula, 2 ore

Nozioni fondamentali – Balistica terminale – Armi (tipi e calibri) – Reazione al tiro – Valutazione e verifica degli effetti del tiro – Norme di sicurezza

9. Trattamento dei capi abbattuti

Lezione ed esercitazione in aula, 3 ore

Redazione delle schede di abbattimento – Misure biometriche – Determinazione dell'età dalle tavole dentarie – Esame dei tratti riproduttivi delle femmine - Prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie - Norme igieniche e sanitarie

10. Esercitazione pratica per il riconoscimento in natura

4 ore

Esercitazione in campo su: tracce e segni di presenza – Simulazioni dei diversi metodi di censimento con compilazione delle schede di rilevamento – Valutazione in natura delle classi di sesso ed età

11. Esercitazione pratica per il trattamento dei capi abbattuti

1 ora

Esercitazione con rilievo delle misure biometriche e compilazione delle schede

12. Esercitazione pratica di maneggio e tiro con armi a canna rigata con e senza ottica di mira

Esercitazione in campo **min. 4 ore**